DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2015, n. **1846.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 - Misure 1.2.4, 1.2.6, 1.3.3 e 3.1.3. Unificazione dei termini per la rendicontazione e determinazioni nei casi di ritardata rendicontazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

— il Reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

— i Regolamenti CE n. 883/2006 e n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1290/2005;

— il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

— la Decisione della Commissione della Comunità Europea Decisione C (2012) 8500 del 26 novembre 2012, che approva la nona ed ultima versione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013;

— la deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) Decisione C (2012) 8500 del 26 novembre 2012, che prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (versione 9);

— la deliberazione del 16 aprile 2008, n. 392 e successive modificazioni ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva le procedure attuative relative al PSR dell'Umbria 2007-2013;

Rilevato che nei bandi Misure 1.2.4, 1.3.3 e 3.1.3 di seguito elencati:

— Misura 124, la D.G.R. n. 83 del 30 gennaio 2012 e determinazione dirigenziale n. 1929 del 19 marzo 2012;

— Misura 124, D.G.R. n. 455 del 20 maggio 2013 e determinazione dirigenziale n. 1929/2012 così come modificata con determinazione dirigenziale n. 3768 del 30 maggio 2013;

— Misura 124, D.G.R. n. 419 del 15 aprile 2014 e determinazioni dirigenziali n. 3054 del 18 aprile 2014;

— Misura 133, D.G.R. n. 1098 del 18 settembre 2012 e determinazione dirigenziale . 7478 del 25 settembre 2012;

— Misura 133, determinazione dirigenziale n. 9070 del 28 novembre 2013 così come modificata con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 14 gennaio 2014

— Misura 133, determinazione dirigenziale n. 8945 del 3 novembre 2014;

— Misura 313, D.G.R. n. 1102 del 7 ottobre 2013 e determinazione dirigenziale n. 7945 del 25 ottobre 2013;

erano previsti dei termini per la conclusione degli interventi, prevedendo anche un termine successivo per la presentazione della documentazione atta a rendicontare l'effettiva realizzazione dell'operazione e della relativa domanda di pagamento corredata della relativa documentazione, mentre nel bando Misura 1.2.6 Misura 126, di cui alla determinazione dirigenziale n. 6186 del 31 luglio 2014 pubblicata nel S.O. n. 5 al BUR n. 39 del 13 agosto 2014 il termine per la conclusione delle operazioni e per la rendicontazione è fissato alla medesima data;

Atteso che tale differenza costituisce una palese violazione del principio di imparzialità creando una palese disparita tra i beneficiari delle provvidenze di che trattasi a seconda della Misura e del bando cui hanno aderito;

Ritenuto necessario garantire parità di trattamento a tutti i beneficiari stabilendo che per tutti i bandi a valere sulle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 1.2.4, 1.2.6, 1.3.3 e 3.1.3 i cui termini non sono ancora scaduti, la conclusione dell'intervento coincida con il termine stabilito per la rendicontazione e presentazione della relativa domanda di pagamento;

Preso atto che per le domande a valere sulle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 1.2.4, 1.2.6, 1.3.3 e 3.1.3 di cui è responsabile il Servizio Politiche per l'Innovazione la Promozione e Fitosanitario stanno pervenendo numerose richieste di proroga;

Ravvisato che, essendo il 31 dicembre 2015 il termine ultimo che gli stati membri hanno per rendicontare e ricevere a rimborso le somme messe a disposizione dall'Unione Europea per la programmazione 2007-2013, la concessione di proroghe espone la Regione al fondato ed imminente rischio di non poter procedere alle relative liquidazioni entro il termine fissato;

Atteso che, in base ai principi di responsabilità e buon andamento della pubblica amministrazione, la Regione ha il dovere di tutelarsi da eventuali rivalse da parte dei beneficiari nel caso in cui, a fronte di coesione di proroghe, non sia possibile corrispondere il relativo contributo per decorrenza del termine del 31 dicembre 2015;

Ritenuto opportuno stabilire che, nel rispetto dei richiamati principi, la concessione di proroghe su richiesta dei soggetti beneficiari è subordinata all'assunzione di responsabilità del beneficiario richiedente ed alla sottoscrizione della liberatoria allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto, contraddistinta dalla lettera "A";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di garantire, in base al principio di imparzialità, parità di trattamento a tutti i beneficiari stabilendo che per tutti i bandi a valere sulle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 1.2.4, 1.2.6, 1.3.3 e 3.1.3 i cui termini non sono ancora scaduti, la conclusione dell'intervento coincida con il termine stabilito per la rendicontazione e presentazione della relativa domanda di pagamento;

2. di stabilire che, nel rispetto del richiamato principio, la concessione di proroghe su richiesta dei soggetti beneficiari è subordinata all'assunzione di responsabilità del beneficiario richiedente ed alla sottoscrizione della liberatoria allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto, contraddistinta dalla lettera "A";

3. di comunicare agli interessati le disposizioni adottate con il presente atto mediante pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

Perugia, lì 30 marzo 2015

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI